Anno XXXIX — Venerdì 18 Agosto 1905 — Conto corrente con la posta — N. 198

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'OMBRA SUA TORNA...

Giolitti parla agli elettori

Cuneo, 17. — In un discorso pronunciato oggi durante un banchetto offertogli dagli elettori di Dronero, Giolitti disse che ritenne di compiere il proprio dovere ritirandosi dal governo, quando sentì che gli mancavano le forze necessarie all'alto e gravoso ufficio.

Rievocando il suo primo programma agli elettori, disse di ritenere sempre come caposaldo del suo « credo » politico, il principio che un paese come l'Italia non possa governarsi colla forza, bensì colla ragione. Qualunque opinione per quanto ardita deve essere liberamente lasciata discutere, e mai deve essere oppressa.

Nessun liberale sincero può disapprovare questo criterio di governo; ma la questione è sulla misura.

Per esempio devesi ritenere, come fu ritenuto troppo spesso sotto l'ultimo governo di Giolitti, una semplice opinione ardita l'eccitazione alla rivolta e al saccheggio, o non invece un reato da punirsi severamente?

Benchè la prova fatta nelle ultime elezioni politiche ci abbia riconciliato con l'uomo di Stato, non possiamo astenerci dall'esprimere la nostra inquietudine per questa insistenza dell'on. Giolitti a parlare di libertà, mentre in Italia nessuno vi contrasta oggi e nessuno (fosse il Governo più conservatore) potrebbe contrastarvi domani.

Ove mira l'ex-presidente del Consiglio? Certo, intanto, a rendere meno ostico all'Estrema Sinistra il suo ritorno al potere. Egli con la parola libertà sventolata in tutti i sensi, ha altre volte non diremo ingannato, ma irretito i deputati dell'Estrema. Ed ora, col suo stile freddo, ricomincia il giuoco; e benchè possa sembrare impossibile, gli riuscirà.

Anche per questo: che pur troppo, nelle condizioni attuali della Camera, non si vede possibile un successore all'on. Fortis, quando questi dovrà ritirarsi, che non sia l'on. Giolitti. Gli altri capi di gruppo si mostrano impari al compito, sia per mancanza di quel tatto parlamentare, che è necessario in una assemblea così varia e sminuzzata come la nostra, sia per mancanza di risolutezza nell'azione, sia per le antipatie che raccolgono a causa dell'*entourage*.

LE GRANDI FESTE

al Principe di Udine nel Perú

Callao, 17. — E' giunto l'incrociatore *Calabria* avente a bordo il Principe di Udine che è disceso a terra ossequiato dalle autorità e dalle notabilità della colonia italiana ed accolto con grande entusiasmo dagli italiani e da tutta la popolazione.

Il Principe è indi partito per Lima ove fu ricevuto alla stazione dal ministro d'Italia e dalle autorità della colonia italiana che lo ha salutato pure con entusiastiche dimostrazioni.

Il Principe si è recato a visitare il presidente Pardo che gli restituì la visita alla Legazione Italiana.

Oggi la signora Pardo offre un « five o' clock » in onore del Principe. Vi interverranno i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, il corpo diplomatico e le notabilità cittadine.

Le preoccupazioni austriache

per la concorrenza marittima dell'Italia

Vienna, 17. — La *N. Fr. Presse* dice che la notizia secondo cui il Governo italiano ha compilato un vasto programma marittimo di concorrenza contro la navigazione austriaca, impressionò i circoli politici, marittimi e industriali.

La *Presse* chiese in proposito il loro parere ad alcuni ragguardevoli specialisti. Il comm. Becher prevede che Venezia farà grande concorrenza a Trieste e al Lloyd. La linea per l'Albania, per la Dalmazia e per l'Epiro progettata dall'Italia ha particolare importanza politica. Il Becher dice che il Lloyd dovrebbe poter costruire sollecitamente nuovi piroscafi atti alla concorrenza affine di mantenere la sua posizione attuale. Dal punto di vista generale però si deve consolidare la posizione adriatica a dare un maggiore impulso al commercio marittimo.

Cosulich crede che le nuove linee italiane toccheranno anche Trieste e Fiume, quindi, non accordandosi durevoli facilitazioni alla navigazione austriaca, questa sarà danneggiatissima dalle linee italiane. Occorrerebbe affrettarsi a migliorare le linee austriache, tenendo conto specialmente degli interessi del commercio italiano.

Il barone Demetrio Economo crede che l'azione italiana danneggerà sensibilmente l'esportazione austriaca, tendendo a paralizzare gli effetti della ferrovia transalpina e l'ampliamento del porto di Trieste.

Vukovich crede che le linee italiane progettate con scopo politico non danneggeranno Trieste; invece le altre linee le riesciranno pericolose.

Per le scuole italiane in Albania

Roma 17. — La società *Dante Alighieri* ha mandato una sua delegazione in Albania per studiarvi la opportunità di crearvi nuove scuole italiane.

Ancora il conflitto di Grammichele

I morti sono finora dodici Cento feriti

Catania, 17. — Le ultime notizie da Grammichele recano la seguente versione sul conflitto tra la forza e la folla:

« La locale Camera del Lavoro, volendo inaugurare la bandiera sociale, invitò tutti i sodalizii popolari, senza distinzione di colore politico; ma intervennero soltanto le Società militari con la fanfara e la Lega di resistenza. Dopo la passeggiata pel Corso, i soci di tre sodalizii si adunarono innanzi ai locali della Camera del Lavoro, siti nella piazza principale. Quivi parlarono Rosario Spinello, contadino, presidente della Camera del Lavoro; Vito Selvaggi, messo esattoriale, presidente delle Società militari. Tutto era finito tranquillamente, allorchè volle parlare un altro contadino, analfabeta, Lorenzo Grosso, che incitò i proletarii a unirsi contro « i civili sfruttatori e affamatori del popolo ».

« Invitato alla moderazione dal delegato Basilico, l'oratore continuò rivendicando la libertà di parola; ma la folla, esasperata dall'interruzione del delegato, si diresse verso il Municipio per occuparlo. Non potendolo, perchè impedita dalla forza, invase i sottostanti locali del casino dell'Unione, ove subito distrusse completamente tutto, appiccando infine il fuoco alla mobiglia. I carabinieri tentarono allora di allontanare i dimostranti usando le sciabole; ma i contadini continuarono una fitta sassaiuola, diretta contro le finestre del Municipio, interamente rotte e contro la truppa. Questa, composta di 18 soldati, comandati dal tenente Festa, dopo gli squilli caricò due volte la folla, che in un attimo si disperse tra lamentevoli grida.

« I morti finora sono dodici, contadini, non identificati. I feriti sono oltre cento contadini, alcuni gravemente. Il maresciallo dei carabinieri Tagliarini riportò una coltellata alla gamba destra. Altri furono colpiti leggermente.

« Lo squallore e il terrore sono immensi nel paese. Si rileva che gli avvenimenti non sono determinati da alcuna causa specifica. Sono arrivati 200 soldati comandati dal maggiore Guida. Sono pure giunti il procuratore del Re Moramano e il giudice istruttore Vullo.

« Sono cominciati gli arresti di molti contadini fuggiti ».

Un medico che uccide in disgrazia una giovinetta

Salsomaggiore, 17. — Il prof. D'Anna, direttore del Laboratorio chimico microscopico delle terme, maneggiando una rivoltella che credeva scarica, ferì mortalmente una giovanetta addetta al laboratorio, Clelia Traballi d'anni 14.

Malgrado le sollecite cure essa morì.

Il dottore si costituì subito.

Fu telegrafato il fatto ai cognati del D'Anna comm. Consiglio e avv. Durante.

Le artiglierie della « Benedetto Brin »

Roma 17. — Al ministero della marina sono pervenuti i risultati circa il collaudo delle grosse artiglierie della nave *Benedetto Brin*.

Si assicura che queste artiglierie hanno dato negli esperimenti un ottimo esito.

I proiettili con tiro efficacissimo hanno colpito il bersaglio a 14000 metri di distanza.

IL NEGOZIATO PER LA PACE

I lavori compiuti sinora

Parigi, 17. — Il *Matin* di stamane scrive: E' interessante nell'ora presente gettare uno sguardo sui lavori fatti dalla conferenza, per vedere esattamente quali sono le clausole nelle quali i plenipotenziari sono d'accordo sul principio e quelle sulle quali devono ancora intendersi. Secondo le varie comunicazioni che lo stesso de Witte ha fatto al nostro inviato speciale, così si riassumono i lavori: Il de Witte, il de Rosen, Komura e Takahira hanno accettato di comune accordo le clausole seguenti: Clausola 1.a: Riconoscimento da parte della Russia dell'influenza preponderante giapponese in Corea e protettorato del Giappone sull'impero coreano. Clausola 2.a: La Russia e il Giappone si impegnano mutualmente e parallelamente a sgombrare la Manciuria. Clausola 3.a: La Russia e il Giappone indicano a quali condizioni si riprenderà la retrocessione alla Cina delle provincie manciuriane, quando esse saranno sgomberate dai russi e dai giapponesi. Clausola 4.a: Cessione al Giappone dell'affitto della penisola del Liaotung. Clausola 6.a: Cessione al Giappone dell'affitto di Porto Arturo, di Dalny e delle isole Elliot.

La 5.a clausola è stata lasciata da parte. Essa si riferisce alla cessione dell'isola di Sachalin. Le clausole 7.a, 8.a, 9.a, 10.a, 11.a, e 12.a sono ancora da approvare e sono molto importanti. Esse si riferiscono al rimborso delle spese di guerra al Giappone, alla retrocessione al Giappone della ferrovia orientale, al diritto di pesca sulle coste siberiane a nord di Vladivostok, alla limitazione della potenza navale russa nei mari dell'Estremo Oriente, e infine alla cessione al Giappone delle navi da guerra russe internate nei porti neutrali.

Due altri articoli approvati

Portsmouth, 17. — Nella seduta di ieri della conferenza della pace furono approvati gli articoli 7.o e 8.o che si riferiscono entrambi alla ferrovia est cinese.

La Russia mobilita tutto l'esercito?

Berlino, 17. — La *Magdeburger Zeitung* reca da fonte autorevole di Pietroburgo che lo czar ha firmato ieri l'ordine di mobilitazione per tutto l'esercito russo. La mobilitazione incomincerà il 1° settembre, dato che per allora non sia stipulata la pace.

La costituzione nel Montenegro

Cettigne, 17. — Il *Glass Cernagora* giornale ufficiale del Montenegro pubblica due decreti del principe Nicola: uno istituente il Parlamento e l'altro promulgante la libertà di stampa.

Il Parlamento comincierà ad adunarsi in dicembre prossimo ed avrà la missione di esercitare il controllo delle entrate e delle spese dello Stato.

Il giornale pubblica inoltre un decreto per la creazione della banca di Stato a Cettigne.

La carestia e la fame in Spagna

Madrid, 17. — Il Governo ha ordinato alle autorità dell'Andalusia di impiantare dei forni economici nelle città e nei villaggi più provati dalla carestia.

Il ministro d'Agricoltura ha pregato le Compagnie ferroviarie di intraprendere lavori di riparazione sulle linee onde fornire lavoro al maggior numero degli operai possibile.

Madrid, 17. — Le statistiche ufficiali sommano a 40 milioni di ettari fra tutti i grani di tutta l'Andalusia. Il « deficit » è per l'Andalusia e l'Aragona.

La crisi è ora a temersi perchè questo « deficit » può produrre la sollevazione dei contadini come nel 1892 sotto la bandiera socialista, nel 1882, sotto la bandiera della mano nera, e i fatti del 1892 e il saccheggio di Teres.

I personaggi ufficiali cercano consigliarsi col governo per provvedere con misure radicali ad impedire simili abusi.

Il ministro di Agricoltura oggi domanderà al Consiglio dei Ministri un credito per i lavori urgenti da compiersi nell'Andalusia. L'ultimo dispaccio da Siviglia reca che la situazione è critica.

Il ministro degli interni trasmise a Granata di procedere immediatamente alla sistemazione del porto di Almar che minaccia rovina.

LA FORTUNA DEL TENORE

Dicono alcuni che la signorina Nella Bertelli — un cognome, come vedete, sufficientemente farmaceutico — sia una fanciulla bellissima, fresca, slanciata, fulva; dicono altri — fra i quali son io pure — che il signor Alessandro Bonci, discretamente tenore e commendatore altrettanto, sia un uomo mediocre, non più giovane, tozzo, forse tinto: la coppia, che è fuggita per le mal tenute strade d'Italia — trasformate idealmente per l'occasione in fioriti sentieri d'ebbrezza — è adunque, come ognun vede, un binomio irriducibile, se non algebricamente, certo irriducibile secondo il senso comune; un teorema complicato, al quale più d'un matematico della legge dovrà applicarsi per farlo uscire all'unica soluzione possibile: il matrimonio.

Soluzione banale, com'è banale il teorema: coppie d'innamorati che fuggono ci si presentano tutti i giorni; ma la fuga dei due colombi canori è tutta speciale, così affidata com'è ai corni e ai pifferi; è una fuga che interessa i compositori, come nuovo genere di contrappunto, anzi di contrattempo coniugale, ed interessa pure gli impresari, i quali impareranno come facilmente un tenore possa fuggire senza pagare la *penale*.

Di *penale* per ora c'è solo la querela che le oltraggiate famiglie si dice vogliano sporgere contro il crocesignato cantante, il quale si è permesso di partire per una *tournée* ignota, insieme con una prima donna irregolarmente scritturata; per una *tournée* che non gli frutterà certo, come altre, parecchie migliaia di lire ma gli assotiglierà notevolmente il portafoglio: del resto questa bionda e improvvisata soprano sconterà il suo noviziato, perchè Amore — quando è l'impresario del giro, come in questo caso — paga assai male i suoi artisti. Ma non di solo pane....

Io non mi so spiegare qual dote del Bonci abbia potuto ammaliare la signorina Bertelli, la quale, mi dicono, abbia per conto suo molte doti oltre quella necessaria e sufficiente per una ragazza matura al marito; non certo la bellezza fisica, nè l'intelligenza e neppure la distinzione; forse la voce; — io non comprendo neppur ciò, ma io sono un... orecchiante — senonchè la signorina Nella avrebbe dovuto pensare che la voce si consuma con l'uso, che ben può degenerare in abuso, se tutti gli spettatori siano come la signorina Bertelli esigenti ed instancabili. Attenta dunque agli acuti, signorina, attento alle *stecche*, cantante commendatore; conservatela di comune accordo — quella voce benedetta — magari, ottenuto il divorzio, mettendola sotto l'aceto e le droghe della legge.

**

Può darsi che la bella fuggitiva sia stata presa da un sogno melodrammatico; abbia cioè sognato una fuga sopra un cavallo bianco per boschi e per lande, oppure un rapimento con maschere, stocchi, violini, invocando — a mezza voce — più di una volta, fra il susseguirsi delle belle imagini del sonno, la fiera audacia del suo amante quarantenne, con lo storpiare un po' l'arietta dell'*Ernani* in questa guisa: *O Sandro, o Sandro, involami!* E Sandro — che da parte sua aveva più volte ripetuto lo zoppicante *leit-motiv* di tutti i duetti d'amore: *Vieni deh! vien, fuggiam* — è prontamente accorso con maschere e mantelli — che se non sono quelle dei classici ratti, proteggono per altro dalla polvere, più offensiva alle volte, degli sguardi umani — e con un automobile veloce — il cavallo e la portantina non sono più adatti che ai vecchi arazzi — il quale, se toglie poesia alla fuga, toglie pure il pericolo di cadere per caso fra le mani materne della non mai abbastanza lenta patria questura.

Il tenore è fuggito e la sua fuga porterà nuovi e più caldi elementi passionali su la scena: l'amore alla benzina, e la voluttà, immensa, vertiginosa a 90 chilometri all'ora. E' fuggito dunque per l'incremento dell'arte scenica e a maggior gloria dei librettisti? No; si parla, è vero, di lotte, di contrasti, ed anche di destino — comincia a divenir seccante il vecchio, nevvero? —; ma si dimentica che il Bonci ha voluto dare soltanto, con la sua nuova e invidiabile conquista, una smentita a coloro i quali affermavano che nelle culminanti scene d'amore egli non aveva voce... in capitolo.

Non è malizia la mia, ma mi gironza pel cervello la famosa definizione del Lessing: « Dio componendo la donna sbagliò creta; la pigliò troppo fina » — ed in verità la signorina Bertelli deve avere un'animuccia molto leggera, se questa è stata rapita dal soffio di un acuto —; non è malizia la mia, ma mi gironza pel cervello anche l'altra sentenza di Arturo Schopenhauer, — dove si ammonisce che la vacuità non fa danno agli uomini presso le donne —; ed io son costretto a sommare, naturalmente, le due definizioni; leggerezza più vacuità: zero. La conclusione è, se non altro numericamente, molto.... lusinghiera pel decorato tenore.

**

Da una parte io debbo ringraziarlo; la sua fuga colma la lacuna lasciata dalla definizione del filosofo pessimista, il quale non ha specificato qual sorte d'insufficienza mentale meglio piaccia alle donne: ora sappiamo che essa è la vacuità canora, e così — mercè i rapidi, futuri progressi della scienza — — arriveremo un giorno ad annoverare le conquiste tenorili per.... fonografo. E ci sarà un vantaggio: se la signorina Nella, ad esempio, si fosse tanto interessata del Bonci, per quello che di lui rifletteva il piccolo disco di cera, non sarebbe giunta a tal punto, da dover fuggire.

E' il quarto d'ora del tenore — in genere — è la sua serata: nella vita il tenore è l'immagine della mezza via — parlo s'intende dei mediocri, perchè quando si posseggono le ugole di un Tamagno, di un Caruso, si entra nel numero dei genii naturali —; nell'alte del canto sta fra la voce bianca ed il baritono, l'odiato, vilipeso, ingannato baritono; nella poesia fra il lezioso verseggiatore degli amorosi sensi e quello delle sciarade a premio è il poeta dei... per finire in una parola; — su la scena sta fra il generico ed il suggeritore — è il servo che non parla — fra gli animali poi, fra l'usignolo ed il cucùlo, egli ha il *ruolo* di galletto ciarliero.

Le donne amano le vie di mezzo, forse perchè *in medio stat virtus* e.... la virtù stessa è femmina, perchè le emozioni fortissime loro fan male, ed il falso anzi il... falsetto le stuzzica; poi il tenore è sempre il più richiesto di *bis* ed è il più propenso a concederli — mal si è soltanto che non *ripete* più di due volte — e il tenore è sempre sbarbato e giovane anche se ha cinquant'anni; è sempre romantico e dolce, anche se provvisto di mezza dozzina di marmocchi, è elegante, è bello, e cavaliere spesso, commendatore qualche volta; sospira su la scena alle signore gemmate e *décolletées*, e fra le quinte alle comprimarie dai fianchi di gomma, quando — fra un inno eroico ad una romanza — non fili il sentimento con le attempatelle coriste, dalle grosse maglie di cotone, sotto le quali è la massima fortuna della nazional industria della bambagia.

Il cuore del tenore batte sempre — è la sua professione — e c'è da scommettere che se il canoro bipede fosse direttore d'orchestra, il suo cuore batterebbe perfino il tempo: sotto la corazza di latta o il giustacuore di velluto, o il panciotto borghese batte sempre il cuore passionale di Fernandez, di Manuel, di Pedro, e la fantasia delle ragazze romantiche si accende e vola.

Quella della signorina Bertelli vola, per esempio in automobile. Bonci, infatti, è ricco, ma non c'è tenore che possegga uno smeraldo od un rubino, dono di qualche ammiratrice ignota, le uniche cose che abbiano in lui qualche valore, tanto è vero che egli si sente il bisogno di ripetere a tutti che in gola ha delle pietre preziose.

Ma il più delle volte non si tratta che di una tonsillite.

**

Intanto non udremo più i *Puritani* e l'*Elisir d'amore*: infatti se fra i primi per il Bonci non c'è più posto, egli

pensa a consolarsi bevendo l'*Elixir* per conto suo... Ad ogni modo tanto il liquore donizettiano, quanto l'*elixir d'amore* della signorina Bertelli, ubbriacano e logorano l'organismo; e la fine del tenore potrebbe essere anche la fine del Don Giovanni: ci si potrebbe cavare una tragedia amaramente gioconda e però passo il tema al mio caro Sem Benelli rievocatrice di *tipi*.

La signorina Bertelli ha davanti a sè quasi quarant'anni di vita piena, vita di gaudio, vita di femmina: il Bonci li ha quasi dietro a sè: come potranno incontrarsi? La voce non dura tanto: ed una bella mattina la signorina Nella, dovrà ripetere i famosi versi del Berchet

La voce del cantor
non è più quella.

Che farà? Si rassegnerà a vivere di ricordi? Non credo che il suo romanticismo teatrale glielo permetterà: e, allora dovrà cambiare tenore... di vita.

L'incontrerò in quel giorno? Io non posseggo automobili e non faccio il tenore; tuttavia potrei esumare per la circostanza, qualche poesia latte e oro, cesellata fra una traduzione d'Omero ed una equazione algebrica di secondo grado nei tempi non lontani del liceo. E un poeta può replicare i suoi versi molte volte, perchè non gli occorrono dopo la prova numerosi gargarismi, tutt'al più qualche doccia.

A. Vizzotto

(*Sera*)

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Come si svolgeranno le manovre di cavalleria
LA VENUTA DEL CONTE DI TORINO

Ci scrivono in data 17:

Come già avete annunciato, alle manovre di Cavalleria che si svolgeranno qui ai primi del prossimo settembre, assisterà S. A. R. il Conte di Torino.

Ecco ora notizie precise sul modo con cui si svolgeranno le manovre.

1. periodo: Avanscoperta: le due Brigate, che compongono la Divisione, inizieranno le loro operazioni l'una dalla linea fluviale dell'Adige, l'altra dal confine. La Brigata che rappresenta il partito invasore (austriaco) sarà rappresentata dal reggimento *Genova* cavalleria di stanza a Padova e cavalleggieri *Vicenza* (di stanza questi ad Udine) agli ordini del maggior generale Pugi comm. Rodolfo.

La Brigata che rappresenta il partito italiano sarà appunto agli ordini del Conte di Torino (attualmente comandante la Brigata di sede a Firenze) e sarà composta dei reggimenti lancieri *Montebello* di stanza a Vicenza e cavalleggieri *Catania* di stanza a Faenza. Ogni Brigata sarà munita di artiglieria (batterie a cavallo).

L'avanscoperta avrà il suo epilogo nel secondo periodo di manovra.

La crisi al comune

(!) Dunque avremo il commissario regio; almeno così si assicura, perchè i nostri padri coscritti non riescono a mettersi d'accordo per combinare una amministrazione.

Siccome si tratta di dissensi più che altro personali, di piccoli ripicchi che fra uomini di testa e di cuore (come sono certamente) non dovrebbero essere, bisogna dire che un fatale destino perseguita la città nostra, ove la concordia sarebbe pure tanto necessaria, per le riforme e i miglioramenti divenuti indispensabili ed ai quali nessuno pensa. Così, mi dispiace dirlo, non si fa che accrescere la sfiducia nella cittadinanza e offrire motivi alla deleteria propaganda sovversiva. Se i liberali e i progressisti non faranno senno, le cose volgeranno sempre al peggio.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Le gesta di un ubbriaco

Ci scrivono in data 17:

L'altro ieri, giorno della Madonna, il fabbro ferraio Antonio Tramontin, cinquantenne, in preda ad una sbornia fenomenale, si accostò alla propria moglie, che vende frutta all'angolo del foro boario, e dalla quale vive separato da alcuni anni. Visto che un suo nipote recava alla propria zia una scodella di brodo, il Tramontin cominciò a inveire contro tutti e due con parole offensive. Ben presto si raccolsero ivi numerosi curiosi.

Ad un certo punto si appressò al Tramontin una donna che seco lui convive, la quale gli ordinò di rientrare tosto in casa. Egli ubbidì, e gli astanti allora accompagnarono la coppia con grida di scherno e con fischi.

Tramontin allora, dato di piglio ad un tridente, cominciò ad inseguire i fanciulli, i quali, com'è naturale, fuggirono.

Mi si dice che il forsennato volesse introdursi in una casa, credendo che ivi si fossero rifugiati alcuni suoi beffeggiatori.

Per fortuna il sig. Antonio Marzin, riuscì a strappargli di mano il tridente, consegnandolo poscia al cursore Duz.

Il Tramontin fu denunciato.

Da TARCENTO
Pesca abusiva

Ci scrivono in data 17:

Purtroppo le leggi sulla pesca non sono osservate come si dovrebbe. Gli agenti della pubblica forza non si danno molta premura nel reprimere gli abusi. E non dico solo di qui (ove furono anzi elevate alcune contravvenzioni in passato), ma anche di altri paesi. La popolazione dovrebbe opporsi a tanti abusi e a tanta distruzione di pesce, ma non lo fa, anzi si diverte magari a vedere pescare.

Anche l'altro giorno si pescava nel Torre con la *pasta* in un sito, in un altro divergendo l'acqua (*sciudi* in friulano): sistemi proibitissimi.

Nei mesi scorsi vi fu una grande strage di pesci nella Soima e nelle paludi di Bueris.

Compagnie di giovani dei paesi circostanti furono a intorbidare l'acque. Il pesce, intontito, venne a galla e fu preso facilmente. Si parla di decine e decine di kilogrammi di pesce preso in tal modo illecito.

Anche le prescrizioni sulla caccia furono poco osservate. Alcuni giorni *prima* che si aprisse, ossia prima del 15 corr., si vedevano cacciatori girare per le campagne con fucile...

Allarme ingiustificato di forestieri

Causa le voci sparse sulla epidemia tifica a Bulfons, contro la quale si è provveduto energicamente (il Casseamificio di Bulfons è già aperto), molti forestieri, eccessivamente impressionati, lasciarono il paese. E dire che il tifo è a Bulfons, mentre Tarcento ne è immune, avendo un ottimo acquedotto!

Sappiamo che alcuni forestieri, pentiti per la precipitazione avuta, stanno per ritornare in questa deliziosa plaga prealpina. Tanto è vero che si tratta per riaprire il teatro come appare dalla notizia che segue e che vi trasmetto.

La riapertura del Teatro

Sentiamo con vivo piacere che la veniente settimana avremo nuovamente tra noi il sig. Castagnoli; il quale darà al nostro Sociale una serie di rappresentazioni del Rigoletto e del Barbiere.

Il benvenuto di nuovo dunque a lui ed ai distinti quanto simpatici artisti, e speriamo che vorranno trattenersi un po' più a lungo tra noi, che certo i Tarcentini tutti, amano, dopo le loro febbrili occupazioni della giornata, passare uniti qualche bella serata; gustando gli spettacoli così finalmente interpretati, dei nostri grandi maestri.

Atti vandalici

Ignoti vandali l'altra notte si presero divertimento di recidere tutte le pianticelle rampicanti che servivano a coprire la terrazza del signor Comelli Eugenio, proprietario della birraria Puntigam al Ponte.

L'atto vandalico è indegno di un paese civile come dovrebbe essere il nostro, e speriamo che i carabinieri sapranno trovare i colpevoli.

Da ZIBACCO
Una dimostrazione contro il parroco

Ci scrivono in data 17:

Martedì, ricorrendo la festa della Madonna, ebbero luogo qui speciali, festeggiamenti sacri e profani organizzati da apposito Comitato.

All'uopo era stata fatta venire una banda musicale.

Nel pomeriggio il parroco volle tenere un discorso ai suoi parrocchiani nel cortile della canonica e vi invitò anche la banda.

Questa dopo aver sonato uno o due pezzi nel cortile uscì nella vicina piazza a svolgere il suo programma.

Di ciò si adontò il parroco e alla sera quando la banda si recò sotto le sue finestre per salutarlo con una sonata, uscì fuori tutto incollerito, prendendosela con tutti e lanciando ingiurie contro i musicanti ed il maestro.

Pare anzi che contro quest'ultimo il parroco abbia unito il « suon di man con elle ».

Quando la popolazione venne a conoscenza del fatto, improvvisò una affettuosa dimostrazione di simpatia alla banda e quindi si recò sotto le finestre del parroco gridando: viva la musica, abbasso il parroco!

La gazzarra si prolungò fino a tarda sera.

Da SACILE
Il mercato bovino

Ci scrivono in data 17:

Il mercato bovino di oggi fu importante per quantità di animali. Molti affari in buoi da lavoro massimamente se giovani esportati per lo più da incettatori lombardi e toscani. La carne, molto richiesta, venne pagata da lire 125 a 140 al quint. di peso netto. Vitelli lattanti da macelló da L. 85 a 90.

Vacche e vitelli presso l'anno richiesti e venduti a prezzi stazionari.

DALLA CARNIA

Da PAULARO
Audace aggressione

Ci scrivono in data 17:

L'altro giorno un dipendente del sig. Giacomo Dal Negro possidente di qui, di ritorno da Paluzza, ove erasi recato per certe commissioni, venne assalito lungo il sentiero che attraversa il bosco Duron da due sconosciuti piuttosto attempati che energicamente gli richiesero il denaro e l'orologio che aveva addosso.

Fu un momento terribile di incertezza sul da farsi; sorpassata però la prima sorpresa, approfittando della posizione e del coraggio venutogli dal caso, l'assalito si diede a precipitosa fuga, giù per scorciatoie e dirupi alla volta di Paularo, giunse quivi tutto accasciato, grondante di sudore e malconcio nelle vesti.

Si crede che i due malintenzionati siano consci della località e pure consapevoli che il servo suddetto teneva del denaro, avendo lo stesso cambiato a Treppo Carnico delle carte di grosso taglio.

La cosa in paese destò molta impressione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

Bollettino meteorologico

Giorno 18 agosto ore 8 Termometro 20
Minima aperto notte 15.1 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: stazionar.a Ieri: vario
Temperatura massima: 26.4 Minima 15.8
Media: 20.84 Acqua caduta ml.

L'onomastico della Regina Elena

Oggi ricorre l'onomastico della graziosa e buona Regina Elena, che ha saputo conquistare colle sue dolci e squisite virtù tutto il riverente affetto degli italiani.

Alla Regina, alla giovane sposa e madre vada in questo giorno di serena e familiare letizia, l'augurio e il fervido saluto, anche da questo estremo lembo d'Italia a nessuno secondo nella devozione ai suoi sovrani.

GLI ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
(*Seduta del 16 agosto*)

Deliberazioni approvate

Tavagnacco. Cessione al signor Pietro Petri di ritaglio stradale.

Tricesimo. Sistemazione della piazza della Chiesa.

Pasian Schiavonesco. Deliberazione per la fissazione del limite di minuta vendita della birra nei riguardi del dazio.

Ragogna. Regolamento per la tassa posteggio.

Forni Avoltri. Concessione a Petre Casabellata di costruire un forno di calce su fondo comunale.

Morsano al Tagliamento. Vendita di ritaglio stradale mediante pubblico incanto.

Tolmezzo. Concessione a Desiderio Iob di occupare parte del Cimitero.

Paluzza. Concessione di fondo comunale a Caterina Silverio.

Manzano. Sistemazione del servizio delle guardie campestri.

Verzegnis. Deliberazione per concessione dei combustibili ai bisognosi del Comune per l'invernata 1905 906.

Fiume. Cessione di area comunale alla ditta Grillo.

Savogna. Revisione straordinaria dei residui.

Ovaro. Concessione di piante a Vittorio Stefani e Matteo Paemis.

Sutrio. Utilizzazione di piante del bosco Raveul di Noiaris.

—

Ruolo suppletivo dei contributi della Cassa previdenza dei segretari ed impiegati comunali. Ricupero di quote 1904.

Preso atto

Feletto Umberto. Nulla osta al cav. Magnani per trasporto di energia elettrica.

Deliberazioni varie

Udine. Ospedale. Controversia per le spese di spedalità riguardanti G. B. Caporali col Comune di Udine e di Pagnacco. Deciso spettare al Comune di Udine le spese di spedalità.

Verzegnis. Scuola di Intissans. Cessione del fabbricato al Comune. Riparto di spesa per l'insegnante. Approvato nei riguardi della istituzione della Scuola di Intissans ed alla accettazione del locale della scuola dai frazionisti di Intissans al Comune.

Nimis. Ricorso contro la deliberazione 17 marzo 1905 dell'Assemblea consorziale di Tarcento per l'accettazione delle dimissioni del Ricevitore daziario sig. Italico Comelli.

Dichiarata la propria incompetenza e rimessi gli atti al Prefetto per i suoi provvedimenti.

S. Quirino. Acquisto di stabili. Ordinato una verifica superlocale prima di pronunciarsi.

I FARMACISTI E IL RIPOSO FESTIVO
Una nostra intervista

Più volte abbiamo sentito parlare del riposo festivo fra i farmacisti e ci pareva che nessun progetto fosse più facilmente attuabile trattandosi di un numero ristretto di negozi che avrebbero potuto benissimo chiudere per turno, tenendo conto dell'ubicazione in modo che il pubblico non avesse a subire alcun danno nel servizio.

Ma invece passarono gli anni e l'agognato riposo festivo non venne, e nei pomeriggi festivi continuammo a vedere i signori farmacisti sulle porte delle loro spoteche « le braccia al sen conserte » in una inutile, forzata e tanto più noiosa inoperosità.

Abbiamo perciò voluto informarci come andassero le cose ed ecco quanto ci è risultato da una nostra intervista con un egregio farmacista:

— Dunque, come mai non è stato ancora effettuato, — gli chiedemmo — il riposo festivo per turno?

— Mah! — ci rispose. — Non ci sono in città che tredici farmacie, e per vani puntigli non fu possibile ottenere l'accordo. Eccole la storia esatta delle trattative. Circa tre anni fa sorse l'idea di attivare il riposo festivo tra i farmacisti ed era anche stato stabilito il turno delle farmacie che dovevano chiudere e che dovevano rimanere aperte in modo che una domenica sì ed una no, si poteva godere di un pomeriggio di riposo.

Quando però tutto pareva concretato, il proprietario della farmacia Manganotti, cominciò ad avanzare delle difficoltà dicendo che chiudere a mezzogiorno era troppo presto e che se si fosse trattato di chiudere al tocco....

Allora fu stabilito di chiudere all'una, ma anche quest'ora parve inopportuna e allora si propose alle due, alle tre, ma sempre invano. Il sig. Manganotti rifiutò la sua adesione e non si venne a capo di nulla.

— E allora? chiedemmo.

— Allora, tutto tramontò.

E si venne allo scorso maggio in cui l'agitazione per il riposo festivo si riaffacciò e i farmacisti decisero di venire ad un accordo non curandosi della mancata adesione del sig. Manganotti.

Era già stato stabilito il turno quando un altro farmacista, il sig. Bosero, cominciò ad avanzare delle difficoltà.

Disse che avrebbe pensato, che tornassero e che avrebbe dato la sua adesione purchè fosse ripristinato il bollettino dei prezzi delle specialità.

Anche in ciò fu accontentato e allora sollevò l'obbiezione che la sua era una farmacia alle dipendenze del Comune e che gli occorreva il consenso dell'autorità municipale.

Anche questo permesso ottenuto, fu fatto parlare al signor Bosero da amici influenti, ma invano.

Venne poi l'assemblea di Tricesimo, e si sperava che in questa si sarebbe potuto ottenere l'adesione anche del sig. Bosero, ma questi non intervenne all'adunanza....

— E così?

— E così siamo ben lontani dal desiderato accordo. S'era provato, per dare l'esempio, a chiudere per turno le quattro farmacie Zuliani, De Candido, Comelli e Biasioli, ma neppur questo giovò ed ora sono rimaste uniche superstiti fautrici della chiusura le farmacie De Candido e Zuliani, che continuano per turno a osservare il riposo festivo.

E qui la nostra intervista ebbe termine e la impressione che ne riportammo si fu, che con un po' di buona volontà si potrebbe, senza alcun danno del pubblico, attuare il riposo festivo dei farmacisti, classe benemerita e che ha diritto, dopo tante ore di lavoro continuo, di un pomeriggio di riposo ogni quindici giorni!

Non andate in Egitto

Il commissariato comunica che i viaggiatori per Alessandria, Cairo, Porto Said riferiscono che persistono nel mercato del lavoro in Egitto le condizioni sfavorevoli che sconsigliarono le commissioni temporanee dei passaporti per l'Egitto agli operai che non avessero lavori già assicurati. Così pure si sconsiglia l'emigrazione nell'Iemen dove gli operai recatisi per avervi lavori restarono disoccupati, e lavori in corso son prossimi a finire.

Banda municipale. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera, dalle ore 20 1/2 alle 22, sotto la Loggia Municipale:

1. DE GREGORIO: Marcia *Le Maschere*
2. SUPPE': Waltzer *Boccaccio*
3. APOLLONI: Aria e Fin. II° *Ebreo*
4. MOZART: Ouverture *Le nozze di Figaro*
5. PUCCINI: Fantasia atto I° *Tosca*
6. FILOSA: Marcia *Inès*

Contro i pericoli d'incendio nei teatri
La bella ed utile invenzione del sig. Velliscig

Mentre iersera al Teatro Minerva stava per finire la rappresentazione della *Bohème*, ci trovavamo nell'atrio, quando ad un tratto udimmo un *trac* e vedemmo spalancarsi con una sincronità meravigliosa tutte tre le porte d'uscita.

Il sig. Achille Velliscig aveva applicato il suo congegno di sicurezza alle porte del teatro. Quell'apparecchio, che funziona meravigliosamente, è di una grande semplicità e di sicuro funzionamento, ed il pubblico ha accolto la nuova invenzione con vero entusiasmo per la sicurezza che gli viene offerta, ed è certo che innumerevoli saranno le applicazioni nei teatri se che queste verranno imposte per legge.

Con tal mezzo infatti e per l'istantaneità del suo funzionamento si possono aprire ad un tratto in caso d'incendio tutte le uscite d'un teatro, o di una chiesa, o di qualsiasi luogo pubblico ove è solito l'agglomeramento di persone.

E' da notarsi che l'elegante apriporte funziona con una piccolissima quantità di energia, poichè un accumulatore usuale da motocicletta, basta per più di venti porte e dove trovasi la luce elettrica a corrente continua, l'elettricità può prendersi direttamente dai fili della luce.

Ci rallegriamo vivamente collo studioso e intelligente per quanto modesto sig. Velliscig che con questa sua nuova ingegnosa scoperta ha portato un così largo contributo alla sicurezza dei teatri.

Processi di stampa tramontati

Oggi doveva discutersi davanti il Pretore Urbano il processo per ingiurie a mezzo della stampa intentato dall'avv. Emilio Driussi contro il giornale *Il Crociato*.

In seguito però a reciproche dichiarazioni l'affare fu combinato e seguì il recesso della querela.

Anche il processo che doveva seguire in Tribunale il 21 agosto contro il *Lavoratore friulano* su querela del *Crociato*, per diffamazione ed ingiurie, è sfumato per recesso di querela.

Meglio così!

INCIDENTE DI CACCIA
Un giovanotto ferito fuori Porta Pracchiuso

Stamane avvenne un incidente di caccia che per poco non ebbe più serie conseguenze.

L'operaio ventenne Valentino Toniutti, lavorante al giardino pubblico e dimorante in Planis, se ne veniva verso le cinque in città per il consueto lavoro.

Per accorciare la strada attraversò un prato di erba medica.

Nello stesso prato girava col proprio cane e armato di fucile il conte Giovanni dalla Porta. Questi avendo veduto alzarsi una quaglia, puntò l'arma e senz'altro lasciò partire un colpo senza accorgersi del giovanotto che attraversava il prato, e credendo che egli fosse fuori del raggio di tiro.

Il fatto si è che due pallini della scarica colpirono in fronte l'Antoniutti causandogli due non gravi ferite da cui usciva il sangue.

Uno dei pallini lo colpì al sopracciglio destro a mezzo centimetro di distanza dall'occhio; fu una vera fortuna perchè in caso diverso avrebbe perduto l'occhio.

Non cesseremo mai di raccomandare ai cacciatori la più scrupolosa prudenza nel tirare in mezzo ai campi, specialmente in questa stagione che sono popolati di contadini intenti al loro lavoro.

Salvato dalle acque

Il noto venditore ambulante Silvio Campagnolo ieri verso mezzogiorno si recò a fare un po' di siesta sulla riva della roggia in piazza Patriarcato.

Mentre dormiva, in seguito a involontari movimenti scivolò nell'acqua. Venne fortunatamente subito veduto da alcuni passanti e la guardia di città Fortunati, che pure si trovava fra questi, lo trasse a terra.

Il Campagnolo se la cavò con un bagno freddo, che ora non è fuori di stagione.

PER VILLEGGIATURA

Al Negozio Quintino Leoncini in Mercatovecchio trovasi un ricchissimo assortimento di appetitose *specialità alimentari conservate in scatole, flacons, ecc.* di grande comodità e vantaggio per i signori villeggianti.

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE avverte che gli Uffici vennero trasportati in via Cavour N. 24 (Palazzo ex Mangilli).

Una disgrazia a Dogna

Stamane venne trasportato dai propri genitori all'Ospitale civile, ove fu accolto d'urgenza, il bambino di 9 anni Andrea Pittino di Sebastiano, di Dogna. Il povero ragazzetto, giocando con dei compagni al suo paese, non si sa come, ebbe asportata l'ultima falange del pollice destro e gravi ferite lacero contuse al palmo della mano e alle altre dite. Ne avrà per parecchi giorni.

L'assemblea degli azionisti del « Sociale »

I palchettisti del Teatro Sociale si riuniranno oggi alle ore 13 nella sala del teatro per deliberare sullo scioglimento della società, e per prendere le definitive deliberazioni sull'alienazione del patrimonio sociale.

Società anonima dei tramvia a cavalli di Udine

Si rammenta ai signori azionisti che domani 19 alle ore 10.30 avrà luogo l'annunciata assemblea straordinaria, nei locali dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali, via Aquileia N. 2.

STELLONCINI DI CRONACA

Le ire e gli spropositi

degli organi della Giunta comunale

In un comunicato da Udine, dettato nel solito studio, il *Gazzettino* di stamane ha il coraggio di stampare che « tutto il parere dato dalla sezione prima dell'Alto « Consiglio è un vero attentato alla nostra amministrazione per soddisfare i « desideri risvegliati da una politica partigiana. »

Naturalmente il comunicato non spiega perchè quel parere, tutto imperniato sulla legge, oltre che sulle buone norme amministrative, consacrate dalla secolare esperienza dei paesi liberi e liberali, possa essere un attentato alla Giunta radicale.

Questo diportamento è nell'indole dei radicali di tutti i paesi, ma specialmente del nostro ove giacobineggiano più volentieri. Essi vanno contro le leggi, e poichè l'autorità tutoria li richiama, non vogliono riconoscere l'errore. « Che leggi, che regolamenti! Quando dei grandi riformatori come siamo noi fanno una cosa, tutti devono inchinarsi! »

E chi non s'inchina, sia pure il più alto consiglio centrale amministrativo, viene gratificato con l'ingiuria di tenere il sacco alle partigianerie locali.

Continuando il comunicato dice:

« E' evidente che i clerico-moderati, visto che la amministrazione democratica va bene e sta preparando l'unificazione del debito comunale, cosa tanto importante, hanno creduto di scagliare tutte le pietre disponibili contro i popolari e specialmente contro l'assessore alle Finanze, avv. Giardini.

« E' una guerra che si fa alla cittadinanza udinese da parte di alcuni clerico-moderati capitanati del Prefetto ».

Ah! le finanze vanno bene con quei ritocchi di tasse i quali, col pretesto di colpire i ricchi, sono nuovi salassi alle povere classi medie, così tartassate! Con quelle penose liquidazioni che non vengono mai al pettine, benchè siano state solennemente promesse per la primavera scorsa! Con questa incuria per tutte le cose della città, al punto da farla credere nel subburbio e in certe contrade interne un vero villaggio! In fine con questo rinvio di tutte le rese di conto, non sappiamo se con l'intenzione di lasciare ai posteri la cura di aggiustarli e di chiudere le falle!

E stando così le cose, hanno l'audacia di parlare di buona amministrazione! Vengono ad agitare quello specchietto per le allodole che è l'unificazione dei debiti comunali! Ed essi che intaccano le borse dei contribuenti per fabbricare le serre, per spandere i denari di tutti in prò di istituti politici dei quali pensano sfruttare l'influenza al tempo delle elezioni, essi hanno il triste coraggio di parlare di guerra che si fa alla cittadinanza!

No, guerra no: difesa dei suoi interessi più vitali che sono quelli delle saccoccie, questa è l'opera delle autorità tutorie locali e del Consiglio di Stato. Opera benefica e che tutta la cittadinanza (ivi compresi i democratici che non intendono lasciarsi scorticare) approva di gran cuore.

—

E l'approva perfino il *Gazzettino* di Venezia, il quale in una nota al comunicato scrive:

« Come è noto, le Redazioni provinciali del *Gazzettino* sono, fino a un certo punto, autonome, onde si verifica una libertà di discussione maggiore che in altri giornali. Ma troviamo opportuno notare che ove trattisi di spesa voluttuaria, come quella delle serre di fiori, il voto della Giunta Provinciale Amministrativa non potrebbe essere seriamente attaccato da noi. — *N. d. R.* »

Bravo *Gazzettino*! Insegni un po' a questi signori a fare meno i megalomani col denaro degli altri.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi N. 7** (Piazza S. Pietro Martire) **Udine.**

Un orribile assassinio presso Gorizia

Gli slavi ammazzano un italiano a colpi di stivale

Ci scrivono da Gorizia in data 17:

Un ufficiale si trovava con alcuni volontari di un anno della locale guarnigione a Castagnavizza.

Uno dei volontari, un triestino, disse qualche parola di scherno all'indirizzo della tricolore russa, esposta dal balcone di una società slovena.

Tutti gli sloveni allora gli furono addosso, lo assalirono a colpi di stivale e lo ammazzarono.

Le manovre austriache

La volontà espressa dalla Corte di Vienna

Il cordone militare italiano

Ci scrivono da Trento, 16:

Si cerca dalle autorità di dare grande importanza alle manovre che si svolgeranno all'ovest sul confine politico col Regno e termineranno in Val di Non con la rivista passata dall'imperatore.

Franz Ioseph verrà a Bolzano la mattina del 27 e ripartirà per Romeno, ove si tratterrà fino al 30. Il tenente generale Gobbo mandato dal Re d'Italia, verrà ad ossequiare l'imperatore. Alle manovre assisteranno gli addetti militari di tutti i grandi Stati europei.

Si diceva che quest'anno l'Austria non avrebbe fatto manovre alla frontiera italiana, sapendo che il governo italiano aveva deliberato di non fare manovre alla frontiera austriaca.

Invece mi consta che queste manovre militari austriache nel Trentino si fanno per espressa volontà della Corte e che gli ufficiali austriaci parlano di esse come d'una prova generale. Voi sapete che l'unica forza unitaria dell'Austria è l'esercito; sembra che gli arciduchi militaristi vogliano, prima che scoppi la rivoluzione in Ungheria ed avvenga fatalmente la scissione dell'esercito austriaco, tentare la grossa partita d'una guerra come diversivo.

Ci scrivono da Roma 16:

In occasione delle grandi manovre austriache che si svolgeranno in prossimità dei nostri confini in conformità a quanto praticò l'Austria allorchè si svolsero le esercitazioni militari italiane, sarà disposta lungo i confini una rigorosa vigilanza per impedire che avvengano sconfinamenti.

Dichiarazioni ottimiste

Berlino 17. — Il *Lokal Anzeiger* reca da Pietroburgo: Sato espresse l'opinione che la pace verrà conclusa. Le divergenze d'opinione circa l'articolo 5 (cessione di Sachalin) non sarebbero tali da costituire un ostacolo per la pace definitiva. Witte dichiarò che si raggiunse un accordo circa la ferrovia della Cina orientale.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 agosto 1905.

Rendita 5 %	L.	105.33
» 3 1/2 % (netto)	»	103.83
» 3 %	»	74.—
Azioni		
Banca d'Italia	»	1239.—
Ferrovie Meridionali	»	764.50
» Mediterranee	»	471.—
Società Veneta	»	117.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	505.50
» Meridionali	»	367.25
» Mediterranee 4 %	»	505.25
» Italiane 3 %	»	362 25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	509.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	509.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.25
» » » » 5 %	»	519.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	524.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	99.96
Londra (sterline)	»	25.17
Germania (marchi)	»	122.90
Austria (corone)	»	104 76
Pietroburgo (rubli)	»	265.23
Rumania (lei)	»	99.03
Nuova York (dollari)	»	5 16
Turchia (lire turche)	»	22.79

Dott. I. Furlani, Direttore

Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri, nelle ore pomeridiane, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti della religione, cessava di vivere

GIUSEPPE TEIA

d'anni 82.

La moglie, il figlio, la figlia, il genero, la nuora ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 1/2 partendo da Piazza Patriarcato n. 2.

Udine, 18 agosto 1905

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE??

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

GABINETTO DENTISTICO

D.r LUIGI SPELLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine Piazza del Duomo, 8

D.r M. Marzocchi

consultazioni malattie chirurgiche e delle donne — Udine, ogni giovedì dalle 10 alle 12, via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, tranne il giovedì, casa di cura Ballico, S. Maurizio 2631.

DITTA E. MASÒN

Nuovi grandiosi magazzini

prospicienti la via del Monte

Ingresso dal Negozio principale

(piazza Mercatonuovo)

e da via Mercerie n. 7

GABINETTO DENTISTICO CRACCO

Direzione medico-chirurgica

ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Otturazioni in porcellana, platino, oro

DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI

Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali

(Scuola americana)

Via Gemona, 26

NON ADOPERATE PIÙ TINTURE DANNOSE

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *rèclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli

La Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI E CREMESE

avvisa

che col giorno di lunedì 14 corr. ha trasportato la propria Sede nel nuovo Stabilimento di sua proprietà Viale del Ledra (Circonvallazione esterna Porta Venezia-Porta Villalta) - Udine.

D.r P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle, Udine dalle 9 alle 11 ogni sabato, in via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, tranne il sabato, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

LA DIREZIONE

DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

CATARRO GASTRO-INTESTINALE

Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI **effervescente.** - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la **bile** dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 2 e 3; per posta L. 1.75, 2.25 e 3.70.

CAPELLI BELLI

ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. 0.70 per posta L. 0.85, con capsula, L. 0.80, per posta L. 0.95.

ODONTOL

È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi,** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo e non fa più soffrir di dolori di denti. *Odontol* (Elixir) L. 1.75 - per posta franco L. 2 - *Odontol* (Polvere) L. 1 - per posta franco L. 1.15. 2

Le premiate **Specialità Pacelli** si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle alla **Farmacia Pacelli - Livorno.**

LA VIRILITA'

esausta, affievolita, e depauperata perduta si riacquista col « **Vivicatore Pacelli** ». Flacon L. 5, per posta L. 5.25.

Scrivere a *Pacelli* - Livorno, dove si possono chiedere specialità per le malattie segrete.

CARLO BARERA - VENEZIA

Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza

Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi

Mandole Chitarre e Liuti

Mandolino **10.50** Mandolino

(Garantita perfezione)

Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.

ARMONICHE A MANO

d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.

Deposito e Rappresentanza

PIANI MELODICI

della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna

Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.

Prezzi di Fabbrica

Visitando VENEZIA

non si deve dimenticare per gli acquisti di qualche grazioso articolo per regalo la ben nota **CONFETTERIA, BOTTIGLIERIA e PASTICCERIA** di

VINCENZO ZAVAGNO

— Merceria S. Giuliano 739 —

ove trovasi l'assortimento più ricco ed a più buon mercato.

Fabbrica rinomata dei **Premiati BAICOLI (Biscottini) specialità veneziana** che si vendono in eleganti scatole da 100 L. **1.25** da 200 L. **2.50** - da 500 L. **5.00.**

Ettere di Menta Americana detto delle 100 bibite, igienica bibita estiva a L. **1.00** la Bottiglia, spedizione per posta compresa l'affrancazione L. **1.30** anticipando l'importo.

AFFITTASI

SUBITO

fuori Porta Venezia

CASE MORETTI

vasti locali ad uso Studio e Magazzini

Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI MORETTI.

Appartamento d'affitare

in casa Dorta Riva del Castello II piano.

Rivolgersi all'offelleria Dorta, Mercatovecchio.

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

" Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anziche come queste disgustoso è gradevolissimo al palato. "

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 80,000,000 versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 879,034.89

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Venezia, Vicenza, Udine

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto

all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000** a **Vista**, con un **preavviso** di **un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di due giorni, qualunque** somma maggiore.

Libretto di Risparmio

all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio

all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno somme maggiori** con **10 giorni** di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed **emette: Buoni Fruttiferi**

all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto **in Italia** che all'**Estero.**

Fa antecipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S'incarica dell'acquisto e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chéques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'argento.

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'**imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

USATE SOLO LA CHININA-MIGONE CHE SI PUÒ AVERE PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

TINT. ASSENZIO MANTOVANI

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Blenorragia-Restringimento, gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3.50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida, lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale, malattia antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli.

Calvizie, Canizie, alopecia, *forfora* e simili malattie dei capelli hanno *formato* in tutti i tempi oggetto di *speculazioni* più o meno oneste. Il microscopico ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabauraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta. L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LIQUORE STREGA

TONICO — DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti